

Lucrezio, *“De rerum natura”*, Elogio di Epicuro

Humana ante oculos foede cum vita iaceret
in terris oppressa gravi sub religione,
quae caput a caeli regionibus ostendebat
horribili super aspectu mortalibus instans,
primum Graius homo mortalis tollere contra
est oculos ausus primusque obsistere contra

- Quando la vita degli uomini sulla terra
- giaceva ancora, sotto gli occhi di tutti,
- vergognosamente oppressa da grave superstizione
- che mostrava il capo dalle regioni celesti
- incombendo sui mortali col suo terrificante aspetto,
- per primo un Greco, un uomo mortale, osò
- sollevarle contro gli occhi, per primo resisterle contro.

Elogio di Epicuro

Quem neque fama deum nec fulmina nec minitanti
murmure compressit caelum, sed eo magis acre
inritat animi virtutem, effringere ut arta
naturae primus portarum claustra cupiret.

E quell'uomo né la fama degli dei, né i fulmini,
né il cielo con tuoni minacciosi poterono atterrire,
anzi così fortemente accesero il suo valore
che desiderò infrangere per primo le porte
fino ad allora sbarrate della natura.

Elogio di Epicuro

Ergo vivida vis animi pervicit et extra

processit longe flammantia moenia mundi

atque omne immensum peragravit mente animoque,

unde refert nobis victor quid possit oriri,

quid nequeat, finita potestas denique cuique

qua nam sit ratione atque alte terminus haerens.

Così trionfò la vigorosa forza del suo ingegno e si spinse lontano,

al di là delle fiammanti mura del mondo e percorse con la mente

e col cuore l'universo immenso, da cui tornato vincitore ora spiega

a noi che cosa possa nascere, che cosa non possa e infine per

quale legge ogni essere abbia un potere, una ragione ed un

termine determinati

Elogio di Epicuro

Quare religio pedibus subiecta vicissim
opteritur, nos exaequat victoria caelo.

Con ciò la religione superstiziosa, messa sotto i piedi, è sua
volta schiacciata e questa vittoria ci rende uguali al cielo.

Elogio di Epicuro

Illud in his rebus vereor, ne forte rearis
impia te rationis inire elementa viamque
indugredi sceleris. quod contra saepius illa
religio peperit scelerosa atque impia facta.

A proposito di queste cose, ho il timore che tu per caso possa pensare di avviarti verso principi di un'empia dottrina e di metterti sulla via del crimine. Al contrario, più spesso proprio quella *religio* ha generato azioni criminose ed empie.